

14

APINDUSTRIA MANTOVA

la Voce Economia



I partecipanti al seminario presso il polo formativo di Apindustria

GRANDE SUCCESSO DEL SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO

Crisi d'impresa: cosa cambia e come adeguarsi

MANTOVA - Il nome della nuova legge sulla Crisi di Impresa (DLgs 14 del 12 gennaio 2019) potrebbe trarre in inganno: molti infatti pensano che la nuova normativa si applichi solo alle imprese in difficoltà. In realtà non è così: la nuova disciplina impone una serie di adempimenti che tutte le aziende dovranno applicare. «Uno dei ruoli dell'Associazione è proprio quello di fare cultura tra gli imprenditori sulle novità legislative che toccano l'attività aziendale – sottolinea **Giovanni Acerbi**, direttore di Apindustria Confimi Mantova – in particolare nel caso della normativa sulla crisi di impresa il legislatore ha voluto imporre un vero e proprio cambio di mentalità che passa anche da una modifica nominalistica: vengono eliminati i termini di fallimento e fallito». Grande successo ha avuto il primo di



Il commercialista Luigi Gualerzi durante l'incontro sulla crisi d'impresa

una serie di incontri che l'Associazione dedicherà a questa tematica. Il seminario si è tenuto nel mese di marzo e

ha visto come docente il commercialista dott. **Luigi Gualerzi**, già presidente dell'Ordine, che ha fatto una panoramica sulle novità partendo dalla nuova definizione dei concetti di crisi e insolvenza e dagli Organismi di Composizione della Crisi d'Impresa (OCRI), il nuovo strumento che dovrebbe "assistere" l'imprenditore in crisi.

«Speriamo che l'impatto di questi nuovi adempimenti in termini di costi e burocrazia non sia eccessivo per le aziende – aggiunge il direttore Acerbi – pensiamo soprattutto all'estensione degli obblighi di controllo (collegio sindacale, revisore) a decine di migliaia di aziende che oggi non erano tenute alla nomina dovuto ad un abbassamento importante dei parametri di riferimento: 2 milioni di attivo patrimoniale, 2 milioni di fatturato, 10 dipendenti».

INTERESSANTE INCONTRO CON L'ING. FRANCESCO TURRINI, AMMINISTRATORE DELEGATO DI MAW

Sviluppare talenti e non farseli scappare

MANTOVA - La rivoluzione dell'industria 4.0 che le aziende stanno affrontando in questo periodo viene associata spesso ad un forte processo di innovazione tecnologica tralasciando però l'importanza del capitale umano integrato con la tecnologia. Apindustria Confimi Mantova ha affrontato questo tema in un incontro che ha visto protagonista l'ing. **Francesco Turrini**, amministratore delegato dell'azienda associata MAW Men At Work Spa. Durante l'incontro l'ing. Turrini ha sottolineato come sia lo stesso personale a dover essere 4.0 e a crescere insieme alle aziende dal punto di vista delle competenze, delle conoscenze e dei ruoli nuovi che si stanno andando a delineare all'interno delle imprese.

L'iniziativa si inserisce nel percorso Api Tech che Apindustria sta portando avanti dall'anno scorso e che vuole offrire non solo un momento di confronto su Industria 4.0 ma anche la possibilità di affrontare la rivoluzione della smart manufacturing da molteplici punti di vista.

In particolare durante l'affollatissimo incontro Francesco Turrini ha preso spunto dalla sua esperienza nel settore della gestione delle risorse umane e ha fornito spunti sulle opportunità che la rivoluzione 4.0 offre a chi le saprà cogliere per sviluppare i talenti delle risorse umane aziendali. I collaboratori dell'imprenditore si trasformeranno in awesome people e l'impresa dovrà stare attenta a non farseli scappare investendo sulla loro motivazione, passione ed entusiasmo.



Nella foto: l'ing. Francesco Turrini, amministratore delegato di Maw, durante il suo intervento in Apindustria